



**Stefania Campo**  
*Deputata Movimento 5 Stelle*  
*Assemblea Regionale Siciliana*

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE N.561  
(risposta orale)

DATA\_16.11.18

**CHIARIMENTI SULL'ESCLUSIONE DELL'ALVEO DEL FIUME IRMINIO, TRATTO RAGUSA IBLA, DAGLI INTERVENTI DI RIPULITURA E RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ IDRAULICA DI FIUMI E TORRENTI DELLA PROVINCIA DI RAGUSA**

Al Presidente della Regione, all'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità e all'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente premesso che:

il Presidente della Regione ha annunciato i primi di ottobre a mezzo stampa che sono previsti imminenti interventi di ripulitura e ripristino della funzionalità idraulica di fiumi e torrenti siti in provincia di Ragusa;

rilevato che:

gli interventi sarebbero posti in essere in base ad una ricognizione del Genio civile di Ragusa, che avrebbe individuato i seguenti siti: il fiume Irminio di contrada Margi a Giarratana, per una spesa preventivata di circa 260mila euro; i corsi d'acqua pubblici del bassopiano ispicese, per una spesa preventivata di circa 253mila euro; il torrente Modica-Scicli, per una spesa preventivata di circa 264mila euro; il fiume Dirillo in contrada Schembri ad Acate, per una spesa preventivata di circa 253mila euro;

il costo totale degli interventi preventivato è di circa un milione di euro, che sembrerebbe gravare sulle risorse stanziata a seguito dell'istituzione dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, effettuata con l'art. 3 della l.r. 8 maggio 2018, n. 8;

considerato che:

tra gli interventi programmati non rientra alcuna manutenzione e pulizia dell'alveo del fiume Irminio, che in occasione delle ultime piene ha arrecato danni enormi ai proprietari dei terreni costeggiati dal corso d'acqua, e in particolare nel tratto tra la stazione ferroviaria di Ragusa Ibla fino a circa tre km dopo;

i proprietari dei terreni hanno infatti subito e denunciato l'inondazione delle terre e la rovina irreversibile dei propri mezzi di trasporto e macchine da lavoro, causata dall'ammassarsi di rami, alberi secchi e detriti vari mai ripuliti, che hanno formato una sorta di diga naturale, impedendo il regolare fluire delle acque che in tal modo, dopo essere giunte ad un'altezza di circa quattro metri, hanno esondato e travolto tutto quanto hanno trovato nel loro tragitto;

a monte del fiume Irminio è situata la diga artificiale di Santa Rosalia, i cui gestori, nel periodo estivo, provvedono a ridurre la fuoruscita dell'acqua sul fiume. Questo comporta la puntuale scomparsa, nel tratto di fiume su indicato, per tutto il periodo estivo, dell'acqua, provocando la moria della fauna e della flora. Di conseguenza le numerose piante disseminate sul letto del fiume, alte anche oltre dieci metri, ogni anno seccano e crollano sul letto del fiume, intasando, in occasione delle piene, il corso d'acqua e provocando i danni sopra citati;

per sapere:

se non ritengano opportuno inserire anche il fiume Irminio, nel tratto che costeggia il territorio di Ragusa Ibla, tra gli interventi di manutenzione e pulizia dei fiumi e torrenti previsti in provincia di Ragusa;

i criteri in base ai quali sono stati individuati dal Genio Civile di Ragusa i siti oggetto dell'intervento;

se è ravvisabile una qualche omissione da parte dei funzionari del Genio Civile di Ragusa in ordine alle richieste di interventi per la pulizia e manutenzione del fiume Irminio;

se non intendano sollecitare gli organi competenti al fine di vigilare, effettuare i dovuti controlli di sicurezza sul corso d'acqua, e provvedere alla pulizia dell'alveo e alla rimozione dei detriti segnalati;

a che punto sia l'istituzione dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia prevista dall'art. 3 della l.r. 8 maggio 2018, n. 8, ed in particolare se si è proceduto alla costituzione degli organi e quando si inizierà a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, nonché i programmi di intervento.

(Gli interroganti chiedono risposta con urgenza)

(15 novembre 2018)

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.